



Migrazioni e Diversità: Crescere con le differenze a scuola

1-2 Ottobre 2021

Con gli occhi degli insegnanti: la scuola è un luogo sicuro?

Roberto Baiocco¹, Loris Patella¹

¹Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione

Abstract

Il presente studio indaga dalla prospettiva degli insegnanti, la relazione tra la percezione della scuola come luogo sicuro, l'autoefficacia, il bullismo osservato e i bisogni formativi emergenti in tema di bullismo verso la disabilità, etnico, omofobico/transfobico e sessista. I dati utilizzati fanno riferimento ad un ampio progetto promosso dall'Associazione LYR in collaborazione con la Sapienza Università di Roma. Hanno partecipato allo studio 378 docenti (72% donne; $M_{età}$ 49.5, $DS_{età}$ = 10.4) di 9 scuole secondarie di I e II grado della Regione Lazio. I risultati mostrano che gli insegnanti percepiscono la propria scuola come un luogo molto sicuro per gli studenti disabili, di diversa provenienza etnica o rispetto alle tematiche legate al genere (circa il 75%): questa percentuale diminuisce in riferimento agli studenti non eterosessuali (65%). Gli insegnanti percepiscono la scuola come meno sicura quando si verificano episodi di cyberbullismo etnico e verso la disabilità. Alti livelli di sicurezza scolastica percepita sono associati a maggiori livelli di autoefficacia. I bisogni formativi non sono associati alla percezione di sicurezza scolastica ma al loro livello di autoefficacia: la motivazione sottostante al bisogno di formazione sembra maggiormente connessa ad aspetti individuali più che di contesto.